

## LEZIONE 2

# I SEGNI DELLA FINE DEI TEMPI O I SEGNI DELLA FINE DEL TEMPIO?

## DISCORSO PROFETICO DI GESÙ SUL MONTE DEGLI ULIVI

<https://www.youtube.com/watch?v=HZCsvtFnzL8>

**Testo: Matteo 24:4-7**

**Matteo 24:4-7** *“E Gesù, rispondendo, disse loro: “Guardate che nessuno vi seduca. **5** Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: 'Io sono il Cristo' e ne sedurranno molti. **6** Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. **7** Perché si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno”.*

Nella prima lezione abbiamo fatto una *introduzione generale* del discorso profetico di Gesù.

E abbiamo visto che Gesù:

- predice un **giudizio**
- un giudizio che verrà entro **quella** generazione, i contemporanei di Gesù
- un giudizio che verrà sui **Giudei**  
che hanno rifiutato **il Messia, il Cristo** promesso, e l'hanno fatto uccidere
- un giudizio, che culminerà nella distruzione del Tempio  
e della città di Gerusalemme nel 70 d.C., per mezzo dell'esercito romano guidato dal generale Tito, figlio dell'imperatore Vespasiano

Gesù predice una serie di *segni* (**Matteo 24:4-31**) che dovranno avvenire *prima* che **quella** generazione passi (**Matteo 24:34; Matteo 16:28**),  
**segni come:** *falsi Messia/Cristi, guerre, disastri naturali, persecuzioni, apostasia, cioè, allontanamento dalla fede, evangelizzazione in tutto l'Impero Romano, ecc..*

L'interpretazione tradizionale, *non la Bibbia*, ci ha influenzati a pensare che quei segni e quei fenomeni predetti da Gesù, non siano ancora avvenuti, ma avverranno presto, magari nel **nostro secolo**, nella **nostra generazione**.

Esempi:

- **Matteo 24:29** *“le stelle cadranno dal cielo”.*
- **Matteo 24:30** *“vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo”.*
- **Matteo 24:14** *“questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine”.*

Questi versetti ci portano a pensare che si riferiscano al ritorno di Cristo e alla fine del mondo!  
In realtà si aspetta qualcosa che non arriverà mai, perché è già avvenuto.  
Nella vignetta, l'uomo attende invano un treno che è già passato da tempo.



Analizziamo il discorso di Gesù senza pregiudizi,  
lasciando da parte ipotesi, immaginazioni e speculazioni.

Vogliamo lasciar parlare solo la Bibbia e la storia.

Per esempio:

**Flavio Giuseppe**, scrittore e storico ebreo con cittadinanza romana (37-101 d.C.)  
**Svetonio**, storico e biografo romano dell'epoca imperiale  
e **altri**.

I discepoli, di nascosto, gli chiesero:

- "Signore, **quando** avverranno queste cose"

- "e **quale** sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?" **Matteo 24:3**

Durante la prima lezione abbiamo precisato che gli eventi *premonitori* annunciati da Gesù si riferivano *esclusivamente* alla distruzione del Tempio nel 70 d.C.,  
mentre per il ritorno di Cristo *non* ci sarà nessun segno premonitore.

## LA FINE DEL TEMPIO

### PRIMO SEGNO PREMONITORE

**Matteo 24:4-5** Gesù rispose: "Guardate che nessuno **vi** seduca.

*Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo:*

*"Io sono il Cristo" (il Messia). E ne sedurranno molti".*

Gesù avverte i suoi discepoli contro i falsi Messia (i falsi Cristi).

Questo era un problema, in particolare nel 1° secolo.  
Molti Giudei aspettavano un Messia politico, un uomo potente  
che li liberasse dalle mani dei nemici (i romani).

**Giovanni 6:14-15** *“La gente, dunque, avendo visto il miracolo che Gesù aveva fatto disse: «Questi è certo il profeta che deve venire nel mondo». Gesù, quindi, sapendo che stavano per venire a rapirlo **per farlo re**, si ritirò di nuovo sul monte, tutto solo”.*

Ma le cose non sono andate secondo le loro aspettative, perché questo non era il piano di Dio.

### **ESEMPIO: I DUE DISCEPOLI SULLA VIA DI EMMAUS**

**Luca 24:15-21** *“Gesù si avvicinò e si unì a loro. **16** Ma Dio operava sui loro occhi in modo che non lo riconoscessero. **17** «Di che state parlando?» chiese loro Gesù. **18** Uno di loro, **Clèopa**, rispose: «Tu devi essere il solo forestiero in tutta Gerusalemme a non sapere che cosa è capitato in questi giorni!» **19** «Che cosa?» domandò Gesù. «Ciò che è accaduto a **Gesù di Nazaret**» risposero. «Era un profeta, che faceva potenti miracoli ed era anche un grande maestro, stimato da Dio e dagli uomini. **20** Ma i capi sacerdoti e i nostri capi religiosi lo hanno arrestato e consegnato al governo romano, perché fosse condannato a morte; e l'hanno crocifisso. Ma noi speravamo che sarebbe stato lui a salvare (liberare) Israele».*

I Giudei delusi, perché Gesù non era ciò che si aspettavano, lo rifiutarono e lo fecero uccidere.

**Matteo 27:20** *“I capi sacerdoti e gli anziani, persuasero la folla a chiedere la liberazione di **Barabba** e la morte di Gesù”.*

C'erano tanti falsi profeti che percorrevano la Palestina ai tempi di Gesù.

Sia Gesù, che Giovanni e Paolo, menzionano i falsi Cristi

**Marco 13:6, 22; Matteo 24:5, 24; 1 Giovanni 2:18; Atti 20:30**

Paolo disse ai responsabili della chiesa di Efeso:

**Atti 20:30** *“e anche fra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinare i discepoli dietro a sé”.*

### **COSA DICE LA BIBBIA**

**Atti 5:34-37** *“Ma un fariseo di nome **Gamaliele**, insegnante della legge, onorato da tutto il popolo, alzatosi in piedi nel sinedrio comandò che gli apostoli venissero un momento allontanati. **35** Poi disse loro (al Sinedrio, il tribunale ebraico): «Uomini d'Israele, badate bene a quello che state per fare circa questi uomini. **36** poiché “prima d'ora sorse **Teuda**, dicendo di essere qualcuno; presso di lui si raccolsero circa quattrocento uomini; egli fu ucciso, e tutti quelli che gli avevano dato ascolto furono dispersi e ridotti a nulla”. **37** Dopo di lui*

sorse **Giuda il Galileo**, ai giorni del censimento, e si trascinò dietro della gente; anch'egli però e tutti quelli che gli avevano dato ascolto furono dispersi".

## COSA DICE LA STORIA

Giuseppe Flavio in **Antichità giudaiche, libro XX, capitolo 5, paragrafo 1**

*"Durante il periodo in cui **Fado** era procuratore della **Giudea**, un certo sobillatore di nome **Teuda** persuase la maggior parte della folla a prendere le proprie sostanze e a seguirlo fino al fiume Giordano. Affermava di essere un profeta al cui comando il fiume si sarebbe diviso aprendo loro un facile transito. Con questa affermazione ingannò molti. **Fado** però non permise loro di raccogliere il frutto della loro follia e inviò contro di essi uno squadrone di cavalleria che piombò inaspettatamente contro di essi uccidendone molti e facendone altri prigionieri; lo stesso **Teuda** fu catturato, gli mozzarono la testa e la portarono a Gerusalemme".*

Giuseppe Flavio in **Guerra giudaica, libro II, capitolo 13, paragrafo 4-5**

**13, 4** *"Oltre a questi (sicari) si formò un'altra banda di delinquenti... Individui falsi e bugiardi, fingendo di essere ispirati da Dio e macchinando disordini e rivoluzioni, spingevano il popolo al fanatismo religioso e lo conducevano nel deserto promettendo che quivi Dio avrebbe mostrato loro segni premonitori della liberazione. Contro costoro **Felice**, (procuratore romano della provincia della Giudea), considerandoli come istigatori alla ribellione, mandò truppe a cavallo e a piedi e ne fece gran strage".*

**13, 5** *"Ma guai ancor maggiori attirò sui Giudei il falso profeta egiziano. Arrivò infatti nel paese un ciarlatano che, guadagnatasi la fama di profeta, raccolse una turba di circa **30.000** individui, che s'erano lasciati abbindolare da lui, li guidò dal deserto al monte detto degli ulivi e di lì si preparava a piombare in forze su Gerusalemme, a battere la guarnigione romana e a farsi signore del popolo con l'aiuto dei suoi seguaci in armi. **Felice** prevenne il suo attacco affrontandolo con i soldati romani, e tutto il popolo collaborò alla difesa, sì che, avvenuto lo scontro, l'**egizio** riuscì a scampare con alcuni pochi, la maggior parte dei suoi seguaci furono catturati o uccisi mentre tutti gli altri si dispersero rintanandosi ognuno nel suo paese".*

## COSA DICE LA BIBBIA

**Atti 21:38** Il **tribuno** militare romano disse a Paolo: "Non sei dunque quell'**egiziano** che tempo fa sobillò e condusse nel deserto quei 4000 briganti?"

Gli studiosi suggeriscono che i 30.000 di Giuseppe Flavio rappresentino il numero totale di persone che, in momenti diversi, si unirono al movimento di rivolta. Il numero di 4.000 citato nel Nuovo Testamento potrebbe invece riferirsi al nucleo ristretto di "Sicari" o ribelli armati che seguirono il *profeta* egiziano sul Monte degli Ulivi.



## COSA DICE LA STORIA

**Origene** (teologo cristiano, 185-254 d.C.) - *Contro Celso*, 6:11.

"Dopo l'epoca di Gesù un certo **Dositeo**, Samaritano, volle persuadere i Samaritani che egli era il Cristo profetizzato da Mosè (Deuteronomio 18:18), e parve imporsi ad alcuni con il suo insegnamento".

Ancora oggi, come nel passato, ci sono falsi profeti e falsi insegnanti, ma non hanno niente a che vedere con l'adempimento degli eventi descritti nel discorso profetico di Gesù.

Quelli che hanno rifiutato il **vero** Messia, sono andati dietro a **falsi** Messia.

Anche oggi, chi non afferra la verità, si lascia afferrare dalla menzogna.

Atteniamoci strettamente alla verità della Bibbia e non saremo ingannati dalle bugie.

## SECONDO SEGNO PREMONITORE

**Matteo 24:6-7a** "Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. Perché insorgeranno nazione contro nazione e regno contro regno".

Guerre e rumori di guerre ci sono sempre state, in tutti i secoli.

Come potevano dunque le guerre essere un segno che preannunciava la fine del TEMPIO? (**Matteo 23:38 - 24:3**).

L'imperatore **Augusto Cesare** durante il suo governo istituì nel **17 a.C.** la famosa "**Pax Romana**", la "pace di Roma", un'era di pace.



**SPQR** Senatus Populusque Romanus

Il Senato e il popolo romano,  
la formula ufficiale dello Stato romano

Era una pace imposta sugli stati all'interno dell'Impero Romano che abbracciava tutto il mondo Mediterraneo. Era una pace vera e duratura.



Stati dell'Impero romano al tempo di Gesù

## COSA DICE LA STORIA

**Epitteto** (filosofo greco, 55-135 d.C.) **Discorsi 3:13:9**, scrisse:

*"Cesare ha ottenuto per noi una profonda pace. Non ci sono né guerre né battaglie".*

**Origene** (teologo cristiano, 185-254 d.C.) **Contro Celso 2:30**,  
racconta "dell'abbondanza di pace che iniziò alla nascita di Cristo".

Il primo secolo fu un periodo di "abbondanza di pace" che diede stabilità al bacino mediterraneo

e, per provvidenza di Dio, permise una rapida diffusione della fede cristiana.

La rapida diffusione del Vangelo nel primo secolo fu resa possibile da una combinazione provvidenziale di fattori:

- **La Pax Romana (Pace Romana)**

Fu un periodo di stabilità politica e militare.

Grazie alla lotta contro la pirateria e al controllo delle strade da parte dell'esercito, viaggiare e commerciare divenne molto più sicuro rispetto al passato.

- **La rete stradale romana**

Una straordinaria rete di oltre 80.000 chilometri di strade lastricate collegava tutte le regioni dell'Impero. Grazie a questa efficiente infrastruttura, missionari come l'apostolo Paolo poterono viaggiare su lunghe distanze con maggiore facilità e rapidità.

- **L'uso del greco Koinè**

La lingua greca parlata dal popolo divenne il principale mezzo di comunicazione in tutto il bacino del Mediterraneo. Poiché il messaggio cristiano era scritto e predicato in greco, poteva essere compreso da un pubblico vastissimo senza bisogno di traduzioni.

- **La Diaspora ebraica**

La dispersione del popolo ebraico al di fuori della Palestina, ha portato alla presenza di comunità ebraiche in quasi tutte le principali città dell'Impero Romano.

Le sinagoghe locali hanno offerto ai primi evangelizzatori, molti dei quali erano ebrei, punti di riferimento immediati dove predicare.

Le persone che evangelizzavano hanno trovato un pubblico che conosceva già le Scritture e attendeva la venuta del Messia.



Un chiaro esempio di diaspora è rappresentato dagli Ebrei presenti a Gerusalemme nel giorno della Pentecoste, giunti da quindici nazioni diverse distribuite in tutto l'Impero Romano.

Questo periodo di pace rimase indisturbato fino alla morte di **Nerone** (13 ott 54-9 giu 68).

*Nerone salì al trono a soli 16 anni, subito dopo la morte dell'imperatore Claudio.*

*Secondo le fonti storiche, il decesso di Claudio fu causato da un avvelenamento orchestrato dalla moglie Agrippina, madre del giovane Nerone.*

**Nerone** fu l'imperatore che nel **febbraio del 67 d.C.** diede l'incarico al generale Flavio Vespasiano di reprimere la rivolta in Israele.

Dopo la morte di Nerone (**9 giugno 68 d.C.**), scoppiò una guerra civile, perché non vi era un successore designato.

Diversi generali si contesero il trono, dando origine all' "**Anno dei quattro imperatori**" Galba, Otone, Vitellio, e Vespasiano.

Le loro armate si scontrarono in diverse battaglie, che causarono quasi la caduta dell'impero, finché Vespasiano prevalse e ne ristabilì la stabilità.

Quelle guerre e rumori di guerre erano veri segni per "**quella generazione**" perché erano inaspettate e inimmaginabili in un'epoca di grande pace.

Quando i cristiani cominciarono a vedere questi segni di guerra, *si ricordarono* che Gesù aveva profetizzato la devastazione di Gerusalemme e una grande tribolazione.

I segni di guerra, di cui parla Gesù, cominciarono ad adempiersi dopo la morte di Nerone (**9 giugno 68 d.C.**).

Inoltre, durante la guerra civile romana (68-69 d.C.) diverse nazioni si ribellarono a Roma, nel tentativo di abbandonare l'impero.

Quello fu proprio un periodo di **"nazione contro nazione"**.

**Matteo 24:6-7** *"6 Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. 7 Perché si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno"*.

**Matteo 24:6c** *"Ma non sarà ancora la fine"*.

Gesù non si sta ancora riferendo alla **"fine del mondo"**.

In questo specifico contesto Gesù parla della fine del TEMPIO, che aveva appena profetizzato in **Matteo 24:2**.

I Giudei pensavano che la distruzione del tempio corrispondesse alla sua seconda venuta e quindi alla fine del mondo.

Gesù invece fa una distinzione tra

**a)** la distruzione di **Gerusalemme** e la fine del **TEMPIO** (**Matteo 24:4-35**).

**b)** e la fine del **mondo** che corrisponde al suo ritorno (**Matteo 24:36-25:46**).

La fine del **TEMPIO** avrebbe comportato anche la fine del vecchio sistema dei sacrifici, la fine dei riti e del sacerdozio, la fine del vecchio patto (**Ebrei 8:13**), la fine di un'era (**Ebrei 9:26**) e l'inizio di una nuova (**Ebrei 10:18**).

**Ebrei 8:13** *"Dicendo «un nuovo patto», egli ha dichiarato antico il primo. Ora, quel che diventa antico e invecchia è prossimo a scomparire"*.



In questo disegno vediamo che il Nuovo Patto entra in vigore con la morte di Gesù Cristo.

**Luca 22:20** *“Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: Questo calice è il Nuovo Patto nel mio sangue, che è versato per voi”.*

Nel disegno vediamo che il Giudaismo e il Cristianesimo all’inizio hanno camminato paralleli. I primi cristiani si incontravano persino nel tempio (Atti 2:46).

Una separazione definitiva si è consolidata  
dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme (70 d.C.).

Dopo la separazione dal Cristianesimo, il Giudaismo si riorganizzò attorno ai maestri farisei, dando origine al Giudaismo rabbinico. Nello stesso periodo, il Cristianesimo si aprì in modo definitivo ai popoli non ebraici, i gentili, iniziando la sua diffusione nel mondo.

## **COSA POSSIAMO IMPARARE DAL DISCORSO DI GESÙ IN QUESTA LEZIONE?**

1. Impariamo a non lasciarci ingannare da nuove profezie,  
non importa quanto possano sembrare veritiere,  
e quanto famosi possano essere coloro che le pronunciano.

La scrittura ha autorità per tutto ciò che riguarda la nostra fede e la nostra condotta. Dio ci ha rivelato la sua volontà nella Scrittura. Consultiamola e studiamola, è sufficiente.

Chi non crede che la Scrittura sia sufficiente si lascerà afferrare dalla menzogna.

2. Impariamo che, anche oggi, come a quei tempi, molti di quelli  
che non appartengono a Cristo si lasciano sedurre.

3. Impariamo che Dio è sovrano e ha il controllo su tutti gli eventi.  
Quindi, i credenti non si lasciano turbare da nulla e non hanno paura.

### Preghiamo

Signore, ti ringraziamo per averci donato la tua Parola,  
che è la verità, con la quale possiamo smascherare  
la menzogna e l’inganno degli uomini e del diavolo.  
Aiutaci ad attenerci sempre alla tua verità e a difenderla  
e a non aver paura degli eventi perché sono sotto il tuo controllo.